



Pasqua 2026

Carissime Amiche e Carissimi Amici,

mai come in questo tempo siamo chiamati a resistere al male, all'impero della morte. Come se non bastassero le guerre già in atto, se ne è aggiunta una nuova tra Stati Uniti e Israele contro l'Iran. *"Se è la forza che crea il diritto, non c'è più posto per l'amore sulla terra"*. E questo è proprio quello che stiamo vivendo, sono la forza, l'arroganza, la prepotenza, la guerra che creano il diritto e quindi non c'è più posto neppure per Gesù Cristo su questa terra. Continuiamo imperterriti a celebrare le nostre feste religiose senza il minimo sussulto di dignità. Come diceva il grande Teologo evangelico Bonhoeffer, durante la seconda guerra mondiale pensando ai campi di concentramento: *"Soltanto chi alza la voce in favore degli ebrei ha il diritto di cantare il gregoriano"*

Ha ancora un senso credere alla resurrezione? Ha ancora un senso celebrare la Pasqua?

Un morto che resuscita ci dovrebbe richiamare all'autentico senso e profondo significato della vita, una vita da amare, da proteggere, da difendere, una vita in cui credere. Stiamo sperperando miliardi di dollari in macchine da guerra e distruzione invece che destinarli a progetti di vita, di sviluppo, di salute e quindi di speranza e futuro. Troppi demoni stanno governando il mondo e ci stanno rubando la vita. La Pasqua ci invita a metterci in ascolto dei semplici, degli umili, dei poveri, dei disgraziati. Sono le loro speranze, le loro attese che dovrebbero governare il mondo sono speranze e attese di vita, di serenità, di pace e quindi di futuro.

Ascoltiamo quindi ciò che ferve nel cuore di chi cerca semplicemente di vivere lottando, soffrendo, lavorando, amando ogni giorno, con una tenacia senza limiti.

Questo è ciò che ascoltiamo e sperimentiamo vivendo accanto alla gente dei Paesi in cui cerchiamo di condividere la loro vita grama, Paesi poveri, complicati come Haiti. La presenza Camilliana, con ospedali, scuole e dispensari vuole essere un segno di resistenza all'impero del male. Bisogna esserci, guardare i volti, gli occhi di queste persone disperate per capire cosa è veramente la vita, perché sono i fatti, le esperienze tragiche di tanti esseri umani che possiedono la verità. A diretto contatto con queste persone, soprattutto gli indifesi come i bambini, si capisce senza bisogno di tante parole, il vero senso dell'esistenza. È proprio il confronto serrato con l'esistenza umana che smaschera la menzogna e che ci spinge a impegnarci al massimo per difendere chi non è difeso, chi non sa difendersi, chi diventa merce di scambio per i giochi dei potenti.



L'unione delle nostre coscienze che cercano il bene diventa un argine per fermare la diabolica volontà di potenza e di potere, un atto di fiducia nel futuro, una strenua difesa della vita.

Solo così possiamo continuare a celebrare la Pasqua e credere nella resurrezione di Gesù Cristo.

Un "Grazie" grande come il mondo per la vostra passione, per il vostro sostegno e aiuto, per la vostra fiducia in un'altra visione del mondo che possa finalmente portare vita e pace.

Buona Pasqua!

Padre Antonio Menegon